



Città di
Preganziol

REGIONE DEL VENETO
PROVINCIA DI TREVISO

ELABORATO
NTO

2 ^ PIANO DEGLI INTERVENTI | VAR. 1

Revisione della schedatura degli edifici di
interesse storico ambientale

ESTRATTO NORME TECNICHE OPERATIVE
(Testo comparato)



COMUNE DI PREGANZIOL

Sindaco

Dott. Paolo Galeano

Assessore Urbanistica

Dott. Stefano Mestriner

Responsabile Settore III

Geom. Lucio Baldassa

PROGETTAZIONE "MRM PLUS"

Dott. Urb. Gianluca Malaspina

(capogruppo)

Dott.ssa Urb. Sara Malgaretto

Dott. Pian. Michele Miotello

Dott. Pian. Gianluca Ramo



ADOZIONE
DCC N. ____ DEL ____
APPROVAZIONE
DCC N. ____ DEL ____

OTTOBRE 2022



Estratto Norme Tecniche Operative , in versione comparativa,
per gli articoli interessati dalla Variante n.1 al Secondo Piano degli interventi

Barrato = testo eliminato

Rosso= nuovo testo





TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

...omissis...

Articolo 2 - Elaborati grafici prescrittivi del Piano degli Interventi

1. Il Secondo Piano degli Interventi è costituito dai seguenti elaborati:

a) Elaborati cartografici:

- Tavole 1 N – 1 S Zonizzazione e Vincoli 1:5.000 (2 fogli)
- Tavole 2 - Zone significative: zonizzazione scala 1: 2.000 (8 fogli)
 - 2.1 Frescada
 - 2.2 San Trovaso
 - 2.3 Settecomuni
 - 2.4 Le Grazie
 - 2.5 Preganziol
 - 2.6 Borgoverde
 - 2.7 Sambughè
 - 2.8 Boschetta
- Tavole 3 N-3S- Vincoli intero territorio comunale scala 1:5.000 (2 fogli)
- **Tavole 4N e 4S Individuazione Schede Edifici di interesse storico ambientale scala 1:5.000 (2 fogli)**
- Tavole 6 (*)
 - Tavola 6A - individuazione delle medie (superfici superiori ai 1.500 mq) e grandi strutture di vendita e dei centri e parchi commerciali esistenti ai sensi della LR 50/2012 e/o previsti dal PI (originale in 2 fogli in scala 1:5000 e versione stampabile in 1 foglio d'assieme in scala 1:10.000) (*)
 - Tavola 6B-- individuazione delle aree idonee, degradate e dismesse ai sensi della LR 50/2012 e del Regolamento regionale n° 1 del 21 giugno 2013 (originale in 2 fogli in scala 1:5000 e versione stampabile in 1 foglio d'assieme in scala 1:10.000) (*)

b) Elaborati testuali:

- Relazione illustrativa
- Norme Tecniche Operative
- Verifica Dimensionamento
- Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi
- Registro Fondiario Consumo di Suolo - Monitoraggio
- Prontuario per la Qualità Architettonica e la Mitigazione Ambientale
- **Schede B Edifici di interesse storico ambientale**

c) Schede normative:

- Allegato I - Attività produttive in zone improprie
- Allegato II - Schede delle Zone C3 edificazione diffusa
- Allegato III - Accordi Pubblico-Privato ex art. 6 L.R. 11/2004 (*)

d) Elaborati di valutazione:

- Valutazione di Compatibilità Idraulica (*)
 - Relazione e allegati (*):
 - Carta del Rischio Idraulico scala 1:5.000 (2 fogli) (*)
- Valutazione Compatibilità Idraulica - VCI
- Verifica assoggettabilità VAS - Rapporto Ambientale Preliminare



- Dichiarazione di non necessità di VinCA Allegato "E" e Relazione ai sensi della DGRV n.1400/2017
- e) Elaborati informatici:
- DVD Banche dati alfanumeriche e vettoriali
2. Fanno parte del Secondo Piano degli Interventi anche alcuni elaborati del Primo Piano degli Interventi che rimangono invariati. I suddetti elaborati sono indicati con un asterisco (*) nell'elenco di cui al precedente comma 1.
 - 3.

...omissis...

Articolo 14 - Disciplina degli interventi in relazione agli edifici con grado di protezione

1. I tipi di intervento sull'edilizia esistente sono definiti dalla legge. Eventuali limitazioni per talune tipologie di intervento conseguenti all'assegnazione di gradi di protezione, sono regolate dal presente articolo.
2. Per gli edifici individuati nelle tavole del P.I. con apposita numerazione sono previsti i seguenti rispettivi gradi di protezione:

TABELLA EDIFICI VINCOLATI CON GRADO DI PROTEZIONE

Numero edificio		Grado di protezione	
1-A	125B	Edificio con grado di protezione 1	2
1-B	125A	Edificio con grado di protezione 1	2
2	124	Edificio con grado di protezione 2	3
3	123D 123E	Edificio con grado di protezione 2 Edificio con grado di protezione 1	1
4	123A 123B	Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1	
4-B	123C	Edificio con grado di protezione 2	1
5	119	Edificio con grado di protezione 3	
6 6B	118A 118B	Edificio con grado di protezione 3	
7	120	Edificio con grado di protezione 4	
8	111	Edificio con grado di protezione 3	4
9-A	-	Edificio con grado di protezione 3	-
9 B	104	Edificio con grado di protezione 2	
9 C	105	Edificio con grado di protezione 1	
10	114	Edificio con grado di protezione 2	
11 A	117A	Edificio con grado di protezione 1	
11 B	117B	Edificio con grado di protezione 1	
12A 12B 12C 12D 12E	116A 116B 116C 116D 116E 116G 116H	Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1	



13	85	Edificio con grado di protezione 1	
14 A	92A	Edificio con grado di protezione 1	
14 B	92B	Edificio con grado di protezione 1	
	92C	Edificio con grado di protezione 1	
15	66	Edificio con grado di protezione 2	3
	67	Edificio con grado di protezione 4	
	68	Edificio con grado di protezione 3	
16	79	Edificio con grado di protezione 3	2
	78	Edificio con grado di protezione 3	
	77	Edificio con grado di protezione 3	
	76	Edificio con grado di protezione 3	
	75	Edificio con grado di protezione 3	
	74	Edificio con grado di protezione 4	
17A		Edificio con grado di protezione 4	
17B	73	Edificio con grado di protezione 4	
18	65	Edificio con grado di protezione 1	
19	64	Edificio con grado di protezione 3	
	63	Edificio con grado di protezione 3	
20A	41A	Edificio con grado di protezione 1	
20A	41B	Edificio con grado di protezione 1	
20A	41C	Edificio con grado di protezione 1	
20B	41D	Edificio con grado di protezione 1	
	41H	Edificio con grado di protezione 1	
21	39	Edificio con grado di protezione 2	
22	38	Edificio con grado di protezione 3	
23		Edificio con grado di protezione 4	
24	37A	Edificio con grado di protezione 1	
	37B	Edificio con grado di protezione 2	
	37C	Edificio con grado di protezione 2	
25A	24A	Edificio con grado di protezione 1	
25B	24B	Edificio con grado di protezione 1	
25C	24C	Edificio con grado di protezione 1	
	24D	Edificio con grado di protezione 1	
	24E	Edificio con grado di protezione 1	
	24F	Edificio con grado di protezione 1	
	24G	Edificio con grado di protezione 1	
	24H	Edificio con grado di protezione 1	
	24I	Edificio con grado di protezione 1	
	24L	Edificio con grado di protezione 1	
24M	Edificio con grado di protezione 1		
26	22	Edificio con grado di protezione 4	2
27 B		Edificio con grado di protezione 4	
28A	19	Edificio con grado di protezione 2	3
	20	Edificio con grado di protezione 2	3
28B	21	Edificio con grado di protezione 2	
29	15	Edificio con grado di protezione 1	



29 B		Edificio con grado di protezione 4	
30	23	Edificio con grado di protezione 3	
31	16	Edificio con grado di protezione 4	
32		Edificio con grado di protezione 4	
33 A		Edificio con grado di protezione 4	
33 B	14	Edificio con grado di protezione 3	
34		Edificio con grado di protezione 4	
35		Edificio con grado di protezione 3	
36	9	Edificio con grado di protezione 3	
37	10	Edificio con grado di protezione 4	
38		Edificio con grado di protezione 3	
39	8	Edificio con grado di protezione 3	4
41		Edificio con grado di protezione 3	
42	7	Edificio con grado di protezione 4	
43		Edificio con grado di protezione 3	
44	1	Edificio con grado di protezione 3	4
45	2	Edificio con grado di protezione 2	4
47	3	Edificio con grado di protezione 3	
48	4	Edificio con grado di protezione 4	
49	5	Edificio con grado di protezione 3	
50	6A 6B	Edificio con grado di protezione 3 Edificio con grado di protezione 3	
52		Edificio con grado di protezione 5	
53		Edificio con grado di protezione 4	
54	11	Edificio con grado di protezione 3	4
55	12	Edificio con grado di protezione 3	4
56	33	Edificio con grado di protezione 4	
58	13	Edificio con grado di protezione 4	
59	18	Edificio con grado di protezione 3	4
60		Edificio con grado di protezione 4	
61	40	Edificio con grado di protezione 2	3
62	41E 41F	Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 1	
63	36	Edificio con grado di protezione 3	
64 A	34	Edificio con grado di protezione 2	
64 B	35	Edificio con grado di protezione 4	
65		Edificio con grado di protezione 4	
66	32	Edificio con grado di protezione 4	3
67		Edificio con grado di protezione 3	
68		Edificio con grado di protezione 5	
69	28	Edificio con grado di protezione 3	
70	27	Edificio con grado di protezione 3	
72		Edificio con grado di protezione 4	



74		Edificio con grado di protezione 3	
75	25	Edificio con grado di protezione 3	
76		Edificio con grado di protezione 4	
77		Edificio con grado di protezione 4	
78		Edificio con grado di protezione 4	
79	42	Edificio con grado di protezione 4	
80	43	Edificio con grado di protezione 3	
81	44	Edificio con grado di protezione 4	3
85	47	Edificio con grado di protezione 2	3
86	48	Edificio con grado di protezione 3	
87	49	Edificio con grado di protezione 2	3
89		Edificio con grado di protezione 4	
90	45	Edificio con grado di protezione 4	
91	26	Edificio con grado di protezione 1	2
92	46	Edificio con grado di protezione 3	
93	30	Edificio con grado di protezione 3	
94	31	Edificio con grado di protezione 3	
95	29	Edificio con grado di protezione 4	
96	55	Edificio con grado di protezione 1	
98	56	Edificio con grado di protezione 3	4
99	57	Edificio con grado di protezione 2	3
100	58	Edificio con grado di protezione 3	
101	59	Edificio con grado di protezione 4	3
102-A		Edificio con grado di protezione 3	
103	62	Edificio con grado di protezione 3	
107		Edificio con grado di protezione 3	
108		Edificio con grado di protezione 3	
110	94	Edificio con grado di protezione 2	3
111		Edificio con grado di protezione 4	
113-A		Edificio con grado di protezione 2	
113-B	95	Edificio con grado di protezione 3	
115		Edificio con grado di protezione 4	
118	93	Edificio con grado di protezione 3	
119		Edificio con grado di protezione 3	
120		Edificio con grado di protezione 4	
124	84	Edificio con grado di protezione 2	3
125-A	82A	Edificio con grado di protezione 1	
125-B	82B 82C	Edificio con grado di protezione 2 Edificio con grado di protezione 1	1
126	69 72	Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 3	2
127	70	Edificio con grado di protezione 2	3



	71	Edificio con grado di protezione 4	
128	61	Edificio con grado di protezione 3	
129	116F	Edificio con grado di protezione 3	1
130 B		Edificio con grado di protezione 4	
131		Edificio con grado di protezione 5	
132	107 106	Edificio con grado di protezione 3 Edificio con grado di protezione 4	4
134	60	Edificio con grado di protezione 3	
135		Edificio con grado di protezione 4	
137	54	Edificio con grado di protezione 4	3
138		Edificio con grado di protezione 4	
139		Edificio con grado di protezione 4	
140 B	53	Edificio con grado di protezione 3	4
141		Edificio con grado di protezione 4	
142 B		Edificio con grado di protezione 3	
143 A	52B	Edificio con grado di protezione 1	2
143 B	52A	Edificio con grado di protezione 3	2
145		Edificio con grado di protezione 3	
146	50	Edificio con grado di protezione 3	4
147		Edificio con grado di protezione 4	
148		Edificio con grado di protezione 3	
149 A	96	Edificio con grado di protezione 3	4
150	97	Edificio con grado di protezione 3	
151		Edificio con grado di protezione 4	
152 A	98	Edificio con grado di protezione 4	
153 A - B	100	Edificio con grado di protezione 4	
153 C	99	Edificio con grado di protezione 1	2
157	101 102 103	Edificio con grado di protezione 1 Edificio con grado di protezione 3 Edificio con grado di protezione 3	2
159		Edificio con grado di protezione 4	
161		Edificio con grado di protezione 3	
162 A	109	Edificio con grado di protezione 3	4
162 B		Edificio con grado di protezione 4	
162 C	108	Edificio con grado di protezione 4	
164	110	Edificio con grado di protezione 2	
165	112	Edificio con grado di protezione 3	4
166	113	Edificio con grado di protezione 3	
167		Edificio con grado di protezione 4	
168 A	126	Edificio con grado di protezione 2	3
168 B	126	Edificio con grado di protezione 4	3
169	129	Edificio con grado di protezione 3	4
170		Edificio con grado di protezione 3	
171	127	Edificio con grado di protezione 3	



	128	Edificio con grado di protezione 3	
172	86	Edificio con grado di protezione 3	4
173	87	Edificio con grado di protezione 3	4
174	88	Edificio con grado di protezione 3	4
175	89	Edificio con grado di protezione 3	4
176		Edificio con grado di protezione 4	
177	90	Edificio con grado di protezione 4	
179	91	Edificio con grado di protezione 3	
181		Edificio con grado di protezione 3	
182	122	Edificio con grado di protezione 3	
183		Edificio con grado di protezione 4	
184		Edificio con grado di protezione 4	
185		Edificio con grado di protezione 4	
186		Edificio con grado di protezione 4	
187	121	Edificio con grado di protezione 3	
188A	80	Edificio con grado di protezione 1	
188B	17	Edificio con grado di protezione 1	
189	83A	Edificio con grado di protezione 1	
	83B	Edificio con grado di protezione 1	
190	115	Edificio con grado di protezione 1	
	81	Edificio con grado di protezione 2	

3. In caso di intervento sugli edifici vincolati sopra elencati sono consentiti gli interventi previsti per i rispettivi gradi di protezione come di seguito definiti:

- **GRADO DI PROTEZIONE 1 RESTAURO**

Si applica agli edifici, vincolati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 (precedentemente Legge 1 giugno 1939, n. 1089) nonché a quelli non vincolati, che rispondono alle seguenti caratteristiche:

a) hanno requisiti storici, artistici e ambientali di rilevante importanza;

b) conservano inalterati o quasi inalterati sia i caratteri morfologici esterni, sia l'impianto strutturale originario;

c) si trovano in uno stato di conservazione generale sufficientemente buono e comunque la loro obsolescenza fisica o funzionale non è tale da comprometterne la recuperabilità.

Fermo restando le prescrizioni vincolanti della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici relative agli interventi sugli immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, per gli edifici non vincolati a norma della predetta legge, ma assoggettati al grado di protezione 1, sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 380/2001 e s.m. e i. Sono ammesse le sole operazioni di restauro scientifico e di consolidamento statico delle strutture che ammettono la sostituzione di elementi lignei o lapidei, ove degradati, nell'assoluto rispetto delle forme, dei materiali e dei colori degli elementi autentici sostituiti. Non sono consentite demolizioni, neppure parziali, ad esclusione di quelle relative ad eventuali corpi aggiunti in epoca recente e a superfetazioni che, pur costruite da vecchia data, non appartengono al manufatto originario e ne sono motivo di deturpazione. Non sono inoltre consentite aggiunte o sopraelevazioni allo scopo di non alterare l'individualità edilizia e l'altezza dei fabbricati. L'aspetto esterno deve rimanere inalterato, salve eventuali restituzioni in pristino. Gli impianti strutturale e distributivo interno devono



~~essere salvaguardati. Ove essi in alcune parti dell'edificio non siano più chiaramente identificabili, sono consentite operazioni di modesta entità, tendenti principalmente ad un miglioramento igienico abitativo della parte in questione. In caso di intervento conservativo, particolare cura deve essere posta nella scelta di materiali idonei; la sostituzione di parti strutturali, che si rendesse necessaria, deve essere operata con materiali di qualità, forma e dimensioni uguali a quelli sostituiti.~~

~~Le operazioni di restauro e di consolidamento devono essere dettagliatamente illustrate in sede di progetto con adeguata documentazione grafica, fotografica e storica dello stato di fatto.~~

~~E' consentito il cambio della destinazione d'uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d'uso. E' inoltre ammessa la possibilità di utilizzare un'altezza minima dei vani abitabili pari a m 2,40. Nel caso non sia raggiungibile tale altezza minima dovrà essere escluso l'utilizzo ai fini abitativi dei locali in questione.~~

~~Si applica agli edifici vincolati ai sensi dell'art.10 del Dlgs n.42/2004 con decreto nonché a quelli vincolati ai sensi dell'art.13 comma 1 del Dlgs 42/2004, che abbiano ottenuto la dichiarazione di Valutazione di Interesse Culturale (VIC) come definita all'art. 12 commi 1 e 2 del Dlgs 42/2004.~~

Interventi Ammessi:

- operazioni di restauro scientifico e di consolidamento statico delle strutture (sostituzione di elementi lignei o lapidei, ove degradati, nell'assoluto rispetto delle forme, dei materiali e dei colori degli elementi autentici sostituiti);
- l'aspetto esterno deve rimanere inalterato, salve eventuali restituzioni in pristino;
- gli impianti strutturale e distributivo interno devono essere salvaguardati;

- è consentito il cambio della destinazione d'uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d'uso;
- sono comunque vincolanti le prescrizioni della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici anche in caso di contrasto con le disposizioni previste per il presente Grado di protezione 1.

Interventi non ammessi:

- non sono consentite demolizioni, neppure parziali, ad esclusione di quelle relative ad eventuali corpi aggiunti in epoca recente e a superfetazioni che, pur costruite da vecchia data, non appartengono al manufatto originario e ne sono motivo di deturpazione;
- non sono inoltre consentite aggiunte o sopraelevazioni allo scopo di non alterare l'individualità edilizia e l'altezza dei fabbricati;
- non sono ammesse tende esterne sulle facciate degli edifici.

Interventi ammessi con condizione:

- in merito alle eventuali deroghe su altezze dei vani si deve far riferimento a quanto indicato nel Regolamento Edilizio Comunale al Capo I Disciplina dell'oggetto edilizio articolo III .I.1.2.

- GRADO DI PROTEZIONE 2 RISANAMENTO CONSERVATIVO

Si applica agli edifici di particolare valore ambientale, non vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, che rispondono ad una delle seguenti caratteristiche:

- a) non hanno ottenuto la Verifica dell'Interesse Culturale (V.I.C.) di cui all'art. 12 comma 1 e 2 del Dlgs 42/2004;



- a) ~~pur possedendo i requisiti di cui alla lettera a) del grado precedente~~, hanno subito nel tempo interventi modificatori o dell'aspetto esterno o dell'impianto strutturale originario o di entrambi, non tuttavia così radicali da precludere almeno un parziale ripristino;
- b) non hanno valore culturale ~~pari a quelli con grado di protezione 1~~, ma attengono più propriamente a quella che solitamente viene definita architettura minore, avendo un valore prevalentemente ambientale, pur possedendo una certa rilevanza sotto l'aspetto storico-artistico;
- c) ~~hanno caratteristiche di edificio con grado di protezione 1~~ ma, pur essendo stato sostanzialmente rispettato il loro impianto originario, sono stati recentemente sottoposti a lavori di restauro interno con uso improprio di materiali di finitura.

~~Sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 380/2001 e s.m. e i., compresi quelli che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili.~~

~~Nel caso di manutenzione straordinaria le operazioni di manutenzione per rinnovare e sostituire parti strutturali degradate, devono essere eseguite con materiali aventi le caratteristiche di quelli esistenti, senza modificarne le quote, la posizione e la forma delle strutture portanti e delle scale, né il taglio delle unità abitative: ove per particolari motivi ciò non fosse possibile, deve essere fornita ampia documentazione comprovante tale impossibilità. Sono ammesse modifiche ai soli tramezzi interni per conseguire miglioramenti funzionali igienici. I servizi igienici mancanti devono essere ricavati in modo corretto, senza alterazioni esterne dell'edificio. Gli edifici non possono essere manomessi all'esterno, ma solo riportati, ove fosse necessario, allo stato pristino. Non sono consentiti ampliamenti e sopraelevazioni, ma solo ripulitura da superfetazioni, eseguite anche in tempi recenti, in pianta o in altezza. In essi si deve tendere principalmente al recupero morfologico esterno. Se in qualche parte dell'edificio ciò non fosse possibile, per lo stato di gravissimo degrado, sono consentite ricostruzioni che, pur armonizzandosi con la parte recuperata, non rappresentino una riedizione del disegno originario; l'intervento cioè deve essere opportunamente storicizzato e non rappresentare un falso architettonico.~~

~~La copertura va mantenuta nelle forme e con i materiali esistenti senza introdurre abbaini o aperture vetrate. Le fronti esterne devono essere restaurate unicamente con interventi di restauro conservativo scientifico.~~

~~L'interno dell'edificio, ancorché sottoposto a precedenti trasformazioni, può essere nuovamente rimaneggiato, soprattutto quando si voglia ottenere una migliore funzionalità distributiva.~~

~~Ogni operazione di intervento deve essere dettagliatamente documentata in progetto.~~

~~E' consentito il cambio della destinazione d'uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d'uso. E' inoltre ammessa la possibilità di utilizzare un'altezza minima dei vani abitabili pari a 2,40 m. Nel caso non sia raggiungibile tale altezza minima dovrà essere escluso l'utilizzo ai fini abitativi dei locali in questione.~~

Interventi ammessi:

- tutti gli interventi ammessi devono tendere alla conservazione unitaria degli elementi essenziali della morfologia, della distribuzione e della tecnologia edilizia, in quanto concorrono a determinare insieme il valore storico-ambientale dell'edificio;
- in linea generale, gli interventi ammessi sono quelli ex art.3 comma 1 lett. a),b),e c) del DPR 380/2001;
- devono essere conservate e ripristinate le aperture originarie in tutte le facciate nella posizione e nella forma, in quanto legate alla morfologia dell'edificio;
- l'interno dell'edificio, ancorché sottoposto a precedenti trasformazioni, può essere oggetto di modifiche finalizzate, ad ottenere una migliore funzionalità distributiva.



- è consentito il consolidamento delle murature portanti esterne ed interne;
- i serramenti sui porticati devono essere del tipo “a filo interno” della muratura. Le eventuali aperture dovranno essere realizzate con caratteristiche tecniche/costruttive che garantiscano il minor impatto visivo;
- la copertura va mantenuta nelle forme e con i materiali esistenti;
- è consentito il cambio della destinazione d’uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d’uso.

Interventi non ammessi:

- non sono consentiti ampliamenti e sopraelevazioni;
- qualora si intervenga sull’intero corpo di fabbrica o sulle porzioni in cui sono presenti superfetazioni, è fatto obbligo di eliminare le superfetazioni presenti e in genere tutte le sovrastrutture di epoca recente presenti, che non rivestano interesse e contrastino con la comprensione storica dell'edificio;
- non sono ammessi abbaini in copertura;
- non sono ammesse tende esterne sulle facciate degli edifici;
- non è ammesso l’isolamento del tipo “a cappotto”;
- non sono ammessi impianti fotovoltaici a pannelli né impianti solari termici.

Interventi ammessi a condizione:

- nel caso di manutenzione straordinaria le operazioni di manutenzione per rinnovare e sostituire parti strutturali degradate, devono essere eseguite con materiali aventi le caratteristiche di quelli esistenti;
- in merito alle eventuali deroghe su altezze dei vani si deve far riferimento a quanto indicato nel Regolamento Edilizio Comunale al Capo I Disciplina dell’oggetto edilizio articolo III .I.1.2.;
- eventuali aperture vetrate in copertura (tipo velux) vanno , preferibilmente, collocate nella falda secondaria.

- **GRADO DI PROTEZIONE 3 RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CONTROLLATA**

Si applica a quegli edifici che hanno rilevanza soltanto sotto l'aspetto ambientale (in quanto inseriti in un contesto edilizio urbano di antica datazione) e che non si trovano in uno stato di degrado al limite della irrecuperabilità, nonché a quegli edifici rurali che, per le loro connotazioni morfologiche, soprattutto esterne, si adeguano perfettamente al paesaggio tipico della campagna trevigiana.

~~Per tali edifici sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia controllata e, ove consentito dal P.L., di ampliamento. Gli interventi di ristrutturazione edilizia controllata sono quelli rivolti a rivalorizzare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere nel rispetto dei più importanti elementi tipologici e formali secondo destinazioni d'uso con esse compatibili. Tali interventi comprendono:~~

- ~~a) il rinnovo di parte degli elementi costitutivi dell'edificio, fermo restando i fronti esterni ed interni e i volumi esistenti;~~
- ~~b) l'inserimento degli impianti richiesti;~~
- ~~c) l'eliminazione delle superfetazioni e degli elementi estranei e la loro sostituzione con nuovi elementi maggiormente compatibili e relazionati alla destinazione d'uso e alle parti di edificio preesistenti da rivalutare e riconfermare (in particolare l'eventuale apparato decorativo superstite, esterno ed interno).~~

~~Sono sempre ammessi gli interventi previsti per i gradi superiori (numero minore).~~

~~E' consentito il cambio della destinazione d'uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d'uso. E' inoltre ammessa la possibilità di utilizzare un'altezza minima dei vani abitabili pari a 2,40 m. Nel caso non sia~~



~~raggiungibile tale altezza minima dovrà essere escluso l'utilizzo ai fini abitativi dei locali in questione.~~

Per la definizione degli interventi si rimanda all'art. 3 co.1 lett.d) del DPR.380/2001.

Interventi ammessi:

- sono ammessi interventi del tipo "cuci e scuci".
- sono consentiti ampliamenti, ad esclusione del prospetto principale, in continuità del corpo di fabbrica esistente, con uso di materiali di tipo innovativo (vetro, acciaio corten,...) purché si legga, a livello compositivo e morfologico, la porzione di edificio oggetto di ampliamento.
- gli interventi di ristrutturazione edilizia controllata sono quelli rivolti a rivalorizzare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere nel rispetto dei più importanti elementi tipologici e formali secondo destinazioni d'uso con esse compatibili.

Tali interventi comprendono:

- a) il rinnovo di parte degli elementi costitutivi dell'edificio, fermo restando i fronti esterni ed interni e i volumi esistenti;
 - b) l'inserimento degli impianti richiesti; **con possibilità di introdurre alcuni elementi quali scale, ascensori, montacarichi e altri impianti tecnologici purché non compromettano la morfologia, la tipologia e le strutture dell'edificio;**
 - c) l'eliminazione delle superfetazioni e degli elementi estranei e la loro sostituzione con nuovi elementi maggiormente compatibili e relazionati alla destinazione d'uso e alle parti di edificio preesistenti;
 - d) **nel caso di fabbricati colonici un elemento di particolare valore tipologico e stilistico è individuato nel porticato, di cui deve essere assicurato il mantenimento, con il ripristino di eventuali parti tamponate**
- i serramenti sui porticati devono essere del tipo "a filo interno" della muratura. Le eventuali aperture dovranno essere realizzate con caratteristiche tecniche/costruttive che garantiscano il minor impatto visivo.
 - è ammessa la suddivisione del porticato, nel caso di ricavo di più unità abitative, purché con setti murari di altezza massima mt. 2,70.
 - sono ammessi interventi volti al ripristino di parti di edificio crollate e/o demolite, ad esclusione delle superfetazioni, purché:
 1. sia possibile accertarne la preesistente consistenza con testimonianze documentarie;
 2. l'intervento di ricostruzione non comporti alterazione del valore architetto/ambientale del fabbricato;
 - è consentito il cambio della destinazione d'uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d'uso.

Interventi non ammessi:

- non sono ammesse sopraelevazioni.
- non possono essere apportate modifiche alle forometrie, alle aperture in congruenza con le modifiche distributive interne, salvo le modifiche finalizzate alla ricomposizione in termini di allineamento e dimensioni.
- non è ammessa la demolizione con ricostruzione.

Interventi ammessi a condizione:

- in merito alle eventuali deroghe su altezze dei vani si deve far riferimento a quanto indicato nel Regolamento Edilizio Comunale al Capo I Disciplina dell'oggetto edilizio articolo III .I.1.2



- i pannelli fotovoltaici devono essere del tipo “integrato” e collocati lungo la linea di gronda con forma geometrica regolare.
- l’isolamento del tipo “a cappotto” è ammesso purché sia mantenuta la finitura esterna esistente.



- **GRADO DI PROTEZIONE 4 RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA**

Si applica a quegli edifici che hanno rilevanza soltanto sotto l'aspetto ambientale e di cui interessa la conservazione di una parte delle strutture esterne.

~~Per tali edifici sono consentiti interventi di ristrutturazione edilizia con vincolo planivolumetrico parziale e con vincolo di conservazione totale o parziale delle facciate. È prescritto il mantenimento delle strutture esterne morfologicamente interessanti. Vanno inoltre contemplati:~~

- ~~a) il mantenimento degli elementi caratterizzanti l'assetto planivolumetrico;~~
- ~~b) la variazione dell'altezza dei fronti e della posizione dei muri perimetrali per consentire l'adeguamento igienico delle altezze dei piani e delle dimensioni degli alloggi. Tali variazioni non potranno comunque eccedere per le altezze m 1,00 e per le dimensioni dell'alloggio il valore di mq 150 di Superficie Utile. L'eventuale ampliamento, secondo il limite suddetto, dovrà comunque risultare compatibile con le norme delle zone in cui il manufatto ricade;~~
- ~~c) l'eventuale ampliamento, limitato ai prospetti secondari e comunque alle parti di minore rilevanza ambientale anche per l'inserimento e il ricavo di nuovi elementi ed impianti. Possono essere apportate modifiche alle aperture in congruenza con le modifiche distributive interne. Nel caso di fabbricati colonici un elemento di particolare valore tipologico e stilistico è individuato nel porticato, di cui deve essere assicurato il mantenimento, con il ripristino di eventuali parti tamponate;~~
- ~~d) il ripristino delle fronti esterne ove si presentino elementi di interesse tipologico e stilistico.~~

~~È ammessa la possibilità di recupero di volumi demoliti incorporandoli all'edificio principale o per la costruzione di un edificio su nuovo sedime.~~

~~Sono sempre ammessi gli interventi previsti per i gradi superiori (numero minore).~~

~~È consentito il cambio della destinazione d'uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d'uso. È inoltre ammessa la possibilità di utilizzare un'altezza minima dei vani abitabili pari a 2,40 m. Nel caso non sia raggiungibile tale altezza minima dovrà essere escluso l'utilizzo ai fini abitativi dei locali in questione.~~

~~Per la definizione degli interventi si rimanda all'art. 3 co.1 lett.d) del DPR.380/2001.~~

~~Interventi Ammessi:~~

- ~~– l'ampliamento purché si legga, a livello compositivo e morfologico, la porzione di edificato oggetto dell'ampliamento.~~
- ~~– il mantenimento degli elementi caratterizzanti l'assetto planivolumetrico;~~
- ~~– la variazione dell'altezza dei fronti e della posizione dei muri perimetrali per consentire l'adeguamento igienico delle altezze dei piani e delle dimensioni degli alloggi;~~
- ~~– possono essere apportate modifiche alle aperture in congruenza con le modifiche distributive interne;~~
- ~~– nel caso di fabbricati colonici deve essere assicurato il mantenimento del porticato, con il ripristino di eventuali parti tamponate;~~
- ~~– i serramenti sui porticati devono essere del tipo "a filo interno" della muratura. Le eventuali aperture dovranno essere realizzate con caratteristiche tecniche/costruttive che garantiscano il minor impatto visivo;~~
- ~~– è ammessa la suddivisione del porticato, nel caso di ricavo di più unità abitative, purché con setti murari di altezza massima mt. 2,70.~~
- ~~– il ripristino delle fronti esterne ove si presentino elementi di interesse tipologico e stilistico;~~



- l'eliminazione delle superfetazioni e degli elementi estranei e la loro sostituzione con nuovi elementi maggiormente compatibili e relazionati alla destinazione d'uso e alle parti di edificio preesistenti;
- la sostituzione di parti strutturali verticali interne, quali setti murari portanti, pilastri;
- la sostituzione totale o parziale dei solai, compresi i solai di copertura, anche con variazioni contenute delle quote di intradosso degli stessi;
- il mantenimento della pendenza originale delle falde, la realizzazione del manto di copertura in coppi anche di recupero;
- uso preferenziale del legno per gli infissi di porte e finestre, verniciato con colori tradizionali;
- la demolizione e ricostruzione e il ripristino di edifici crollati, demoliti o particolarmente danneggiati da dimostrare con esaustiva documentazione, soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria;

Interventi non ammessi:

- non è ammesso l'uso di avvolgibili o simili.
- non è ammesso l'utilizzo di graffiati e intonaci plastificati.
- non è ammessa la demolizione con ricostruzione.

Interventi ammessi a condizione:

- è consentito il cambio della destinazione d'uso, purché compatibile con le caratteristiche del luogo e del bene da tutelare e nei limiti previsti per le destinazioni d'uso.
- in merito alle eventuali deroghe su altezze dei vani si deve far riferimento a quanto indicato nel Regolamento Edilizio Comunale al Capo I Disciplina dell'oggetto edilizio articolo III .I.1.2
- i pannelli fotovoltaici devono essere del tipo "integrato" e collocati lungo la linea di gronda con forma geometrica regolare.
- l'isolamento del tipo "a cappotto" è ammesso purché sia mantenuta la finitura esterna esistente.

~~GRADO DI PROTEZIONE 5~~

~~Si applica a quegli edifici che, pur essendo originariamente stati riconosciuti per la loro rilevanza sotto l'aspetto ambientale, non presentano attualmente elementi da sottoporre a particolare tutela, pur tuttavia intendendo comunque garantire per questi stessi edifici il rispetto sotto l'aspetto insediativo e stilistico di caratteristiche e materiali dell'architettura locale tradizionale. Per il grado di protezione 5 sono ammesse tutte le categorie di intervento.~~

4. Nel caso in cui il proprietario o l'avente titolo richieda una variazione di un solo grado di protezione, potrà dimostrare attraverso idonea documentazione, sottoscritta e asseverata da un professionista abilitato, l'errata classificazione degli edifici oppure potrà dimostrare una condizione di oggettivo degrado che ne pregiudichi il recupero. L'Amministrazione potrà ammettere la variazione del grado di protezione, con deliberazione di Giunta Comunale.
5. Massima attenzione va prestata alle condizioni igienico-sanitarie degli edifici soggetti ai gradi di protezione 1, 2 e 3, viste le deroghe tipologiche ai requisiti di cui al D.M. 5 luglio 1975. Per le abitazioni che non presentano i requisiti di altezza e finestratura previsti, dovranno in ogni caso essere garantiti i requisiti igienico sanitari previsti dal D.M. citato, anche a mezzo di sistema artificiale (ventilazione, illuminazione e parametri termigrometrici). Per le attività diverse dalla



- residenza, le strutture edilizie devono essere adeguate anche mediante accorgimenti artificiali, previa richiesta di deroga alle relative disposizioni vigenti, mediante la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia.
6. Gli edifici con grado di protezione vengono rappresentati con apposita grafia negli elaborati del P.I. con indicazione del numero che rimanda alla relativa Scheda di rilievo.
 7. Ad esclusione della Zona A, per gli edifici classificati con grado di protezione 3 e 4,5 è possibile il recupero di volumi di superfetazioni o di costruzioni anche esterne di cui si prevede la demolizione, allo scopo di incorporare i volumi stessi nell'edificio principale o in un unico nuovo sedime e comunque nel rispetto delle norme previste per gli edifici con grado di protezione. Nel caso di costruzioni esterne deve trattarsi chiaramente di appendici dell'edificio residenziale (magazzini, garage, servizi igienici, cantine per uso domestico e simili) e non di strutture agricole produttive vere e proprie.
 8. Per gli edifici ricadenti in zona propria sono ammesse le destinazioni d'uso previste dalle presenti norme. Per gli edifici ricadenti in zona agricola sono ammesse le destinazioni d'uso previste dalle presenti norme.
Qualora il cambio di destinazione d'uso comportasse un aumento del carico urbanistico le opere di urbanizzazione necessarie dovranno essere realizzate dai proprietari.
 9. E' vietato l'abbattimento dei muri residui di recinzione, dei capitelli e di altri manufatti caratteristici. Ogni intervento su di essi non potrà che essere finalizzato al restauro conservativo e, per i muri, al rifacimento di eventuali tratti mancanti.
 10. Per tutti gli edifici con grado di protezione 1, 2 e 3 è sempre vietata l'edificazione nella porzione di lotto compresa tra l'edificio vincolato e la strada pubblica.
 11. Alcuni degli edifici con grado di protezione sono soggetti a prescrizioni particolari **che vengono riportate nelle relative schede di rilievo.**

~~Edificio di interesse storico ambientale n.1A/B-n.125A/B~~

~~prescrizioni particolari: nel caso di cambio di destinazione d'uso la trasformazione dovrà caratterizzare complessivamente il lotto. In particolare, va prevista la demolizione delle superfetazioni sul lato est dell'edificio 1B.~~

~~Edificio di interesse storico ambientale n.8-n.111~~

~~prescrizioni particolari: va prevista la demolizione delle superfetazioni sul lato ovest dell'edificio~~
mantenimento del portico, delle aperture ad arco e delle forometrie esistenti.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.29A~~

~~prescrizioni particolari: il parco sulla parte est della proprietà è riconosciuto parte integrante dell'area di interesse storico ambientale e pertanto ne vanno mantenuti i caratteri attuali: essenze e trattamento.~~

~~Edificio di interesse storico ambientale n.36-n.9~~

~~prescrizioni particolari: per il corpo principale, parte ovest dell'edificio, non sono consentite modifiche ai prospetti, mentre per la parte ad est sono consentite lievi modifiche della forometria~~
non sono consentite modifiche prospettiche.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.38A/B~~

~~prescrizioni particolari: sono consentite le modifiche ai prospetti legate al riutilizzo dell'edificio.~~

~~Edificio di interesse storico ambientale n.43~~

~~prescrizioni particolari: mantenimento del viale alberato di accesso dalla strada.~~



Edificio di interesse storico ambientale n.45-n.2

prescrizioni particolari: in caso di trasformazione edilizia mantenimento del portico a sud e riapertura dei fori finestra a nord.

Edificio di interesse storico ambientale n.48-n.4

prescrizioni particolari:–demolizione delle superfetazioni sui lati est ed ovest dell'edificio e ricostruzione di pari volume in altra parte del lotto; potrà essere consentita anche la ricostruzione in aderenza, nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione del fabbricato vincolato.

Edificio di interesse storico ambientale n.49-n.5

prescrizioni particolari:–demolizione delle superfetazioni sul lato nord e sud con possibilità di demolizione della porzione a ovest e ricostruzione in altra posizione all'interno del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.50

prescrizioni particolari: mantenimento degli altri volumi presenti nel lotto: tettoia, cabina.

Edificio di interesse storico ambientale n.58

prescrizioni particolari: è consentita la demolizione del corpo di fabbrica più basso sul lato est e la ricostruzione di pari volume in altra parte del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.59

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia deve essere prevista la demolizione della tettoia sul lato ovest e la ricostruzione di pari volume in altra parte del lotto; potrà essere consentita anche la ricostruzione in aderenza nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione del fabbricato vincolato.
Sono concesse modifiche alla forometria esistente del corpo ad ovest e la riapertura dei fori chiusi del corpo di fabbrica principale.

Edificio di interesse storico ambientale n.64B

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione della tettoia posta sul lato ovest e la sua ricostruzione in altra parte del lotto; potrà essere consentita anche la ricostruzione in aderenza nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione del fabbricato vincolato.
Sono concesse modifiche alla forometria esistente in funzione delle nuove destinazioni.

Edificio di interesse storico ambientale n.67

prescrizioni particolari: è consentita la demolizione con ricostruzione.

Edificio di interesse storico ambientale n.68

prescrizioni particolari: è consentita la demolizione con ricostruzione di pari quantità di volume su altra parte del lotto del corpo aggiunto posto sul lato ovest; potrà essere consentita anche la ricostruzione in aderenza nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione del fabbricato vincolato.

Edificio di interesse storico ambientale n.69-n.28

prescrizioni particolari: sono consentiti la riapertura dei fori finestra sul lato est e nord e la modifica della forometria del corpo di fabbrica più basso sulla parte ovest(granaio). In caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione della superfetazione posta a est.



~~Edificio di interesse storico ambientale n.70-n.27~~

prescrizioni particolari: è consentita la riapertura dei fori finestra chiusi posti sui lati nord ed est; vanno comunque mantenuti il camino sul lato nord e gli abbaini posti sul corpo di fabbrica più basso (granaio).

~~Edificio di interesse storico ambientale n.79~~

prescrizioni particolari: è consentita la demolizione con ricostruzione di pari quantità di colume su altra parte del lotto del corpo di fabbrica più basso posto sul lato est.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.84~~

prescrizioni particolari: mantenimento delle alberature esistenti sul lotto.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.94-n.31~~

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione delle tettoie poste sui lati est ed ovest; la ricostruzione del volume demolito è concessa in altra parte del lotto.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.95~~

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione della tettoia posta sul lato ovest e la sua ricostruzione in altra parte del lotto; potrà essere consentita anche la ricostruzione in aderenza, nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione del fabbricato vincolato.

E' ammessa variazione della forometria esistente.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.98~~

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione delle superfetazioni poste sul lato est con ricostruzione del volume corrispondente in altra parte del lotto.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.101~~

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione della tettoia posta sul lato ovest e la sua ricostruzione in altra parte del lotto; potrà essere consentita anche la ricostruzione in aderenza nell'ambito di un progetto complessivo di valorizzazione del fabbricato vincolato.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.114~~

prescrizioni particolari: gli interventi di demolizione e ricostruzione saranno consentiti a condizione che venga rispettata la tipologia dell'edificio originario anche attraverso interventi di ricomposizione dei volumi:

~~Edificio di interesse storico ambientale n.115~~

prescrizioni particolari: conservazione delle alberature esistenti sul lotto.

~~Edificio di interesse storico ambientale n.128-n.61~~

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione delle superfetazioni poste sui lati est ed ovest con ricostruzione del volume corrispondente in altra parte del lotto **in caso di intervento di ristrutturazione "pesante"; anche con demolizione e ricostruzione, è prescritta la demolizione delle superfetazioni poste sui lati est ed ovest, il mantenimento dei portici, delle forometrie, del tetto a due falde con la medesima pendenza e**



l'altezza massima esistente della parte ad annessi rustici. L'eventuale ampliamento, ai sensi della L.R. 14/2019, deve essere contenuto entro i limiti della sagoma attuale del fabbricato.



Edificio di interesse storico ambientale n.134-n.60

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione della tettoia posta sul lato ovest in caso di intervento di ristrutturazione "pesante"; anche con demolizione e ricostruzione, è prescritto il mantenimento dei portici, delle forometrie, del tetto a due falde con l'attuale pendenza e l'altezza massima esistente della parte ad annessi rustici. L'eventuale ampliamento ai sensi della L.R. 14/2019 deve essere contenuto entro i limiti della sagoma attuale del fabbricato.

Edificio di interesse storico ambientale n.140B

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione della tettoia posta sul lato est con ricostruzione di volume corrispondente su altra parte del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.146

prescrizioni particolari: è consentita la modifica della forometria della parte di fabbricato posta sul lato ovest (granaio).

Edificio di interesse storico ambientale n.162C

prescrizioni particolari: mantenimento dei materiali e del disegno dei prospetti.

Edificio di interesse storico ambientale n.164

prescrizioni particolari: mantenimento dei materiali e del disegno dei prospetti.

Edificio di interesse storico ambientale n.165

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione delle superfetazioni poste sul lato est con ricostruzione del volume corrispondente in altra parte del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.169

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione delle superfetazioni poste sul lato ovest (corpo di fabbrica più basso con tetto diversamente orientato) con ricostruzione del volume corrispondente in altra parte del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.171

prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia va prevista la demolizione del corpo di fabbrica più basso posto sul lato est. Il volume corrispondente potrà essere realizzato in altra parte del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.175

prescrizioni particolari: è ammessa la demolizione del corpo di fabbrica più basso posto sul lato ovest. Il volume corrispondente potrà essere ricostruito su altra parte del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.182

prescrizioni particolari: mantenimento della forometria esistente.

Edificio di interesse storico ambientale n.187

prescrizioni particolari: è ammessa la demolizione del corpo di fabbrica più basso posto sul lato est. Il volume corrispondente potrà essere ricostruito su altra parte del lotto.



Edificio di interesse storico ambientale n.14

Prescrizioni particolari : in caso di intervento di trasformazione edilizi deve essere demolita la recinzione a muro pieno.

Edificio di interesse storico ambientale n.26

Prescrizioni particolari:in caso di intervento la porzione ad est con i portoni in metallo (ultima foto) va demolita e ricostruita all'interno del lotto.

Edificio di interesse storico ambientale n.32

Prescrizioni particolari:in caso di intervento di trasformazione edilizia deve essere eliminata la tesa in lamiera e ogni altra superfetazione presente.

Edificio di interesse storico ambientale n.36

Prescrizioni particolari:in caso di intervento di trasformazione edilizia deve essere eliminato il tettuccio sul fronte della porzione di edificio a tre piani.

Edificio di interesse storico ambientale n.40

Prescrizioni particolari : mantenimento della facciata, comprensiva di targa a memoria, prospiciente il Terraglio (prospetto ovest).

Edificio di interesse storico ambientale n.44

Prescrizioni particolari :è consentito l'innalzamento del copro ovest (quello vicino alla strada) fino a raggiungere la medesima altezza del corpo centrale.

Edificio di interesse storico ambientale n.63

Prescrizioni particolari: in caso di intervento di trasformazione edilizia vanno eliminate le superfetazioni e rimodulati gli archi.

Edificio di interesse storico ambientale n.79

Prescrizioni particolari: mantenimento dei camini e/o canne fumarie esterne esistenti e mantenimento e/o ripristino dei porticati.

Edificio di interesse storico ambientale n.95

Prescrizioni particolari: in caso di intervento edilizio vanno eliminate le superfetazioni presenti a nord ed est.

Edificio di interesse storico ambientale n.96

Prescrizioni particolari: in caso di intervento edilizio è consentito l' adeguamento delle altezze interne secondo i disposti della vigente legislazione igienico-sanitaria nonché la possibilità di traslazione dei solai e di sopraelevazione di + o - 30 cm. Vanno mantenuti il porticato; i camini e/o le canne fumarie esterne esistenti, devono essere eliminate le eventuali superfetazioni.

Edificio di interesse storico ambientale n.105

Prescrizioni particolari: è consentita l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla falda a sud integrato nella copertura e con pannelli collocati lungo la linea di gronda.



Edificio di interesse storico ambientale n.118B

Prescrizioni particolari: è ammessa la demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, staccati dall'edificio, adibiti a magazzino, centrali termiche, etc posti nella parte retrostante il fabbricato purché tali nuovi volumi siano collocati all'interno deli lotti di proprietà.

..omissis..